

Ted Kennedy
In un libro
i peccati
del senatore

NEW YORK Lunedì uscirà negli Stati Uniti il libro "The Senator: A Biography" di Ted Kennedy. Il ritratto è devastante: orgogliosi montaggi di cocaina, minorenne molestate, fondi neri, bollienti idromassaggi, stelle di Hollywood, un'amucchata con la partecipazione di un celebre cantante folk degli anni 60. Il libro è stato scritto da Richard Burke, ex aiutante del celebre senatore democratico. Il protagonista de "The Senator" consuma grandi quantità di cocaina e di altri stimolanti (al fine di aumentare il suo vigore sessuale). Un aiuto necessario, vista la enorme mole di attività sessuale del personaggio. Tra i tanti episodi di una storia con una studentessa approdata a Capitol Hill per una ricerca moleste sessuale alla figlia di un colabroto (tacitato con un aumento di stipendio), orgie con le "groupies" politiche della capitale, l'insieme ad un altro famoso parlamentare. Un episodio boccaccesco vede il senatore Kennedy dividere il letto con una famosa cantante folk degli anni 60 e la sua ragazza. Nel libro compaiono anche gli altri tori Warren, Beaty e Jack Nicholson protagonisti di bolenti idromassaggi col senatore e numerose donne. Nel libro si afferma anche che il senatore ha diviso diverse ragazze con i suoi nipoti. Un portavoce del senatore Kennedy Paul Dono ha definito "ridicolo" le vicende raccontate nel libro. "Non tornano" si afferma portavoce, anche che il senatore è salito a bordo di un UFO con Elvis Presley" ha commentato Dono.

Le ultime perquisizioni della polizia portano alla luce in Germania organizzazioni già semiclandestine. Puntano alla guerriglia?

Provisti di veri arsenali da guerra, alcuni gruppi d'estrema destra si esercitano al tiro nei poligoni abbandonati dall'Armata rossa.

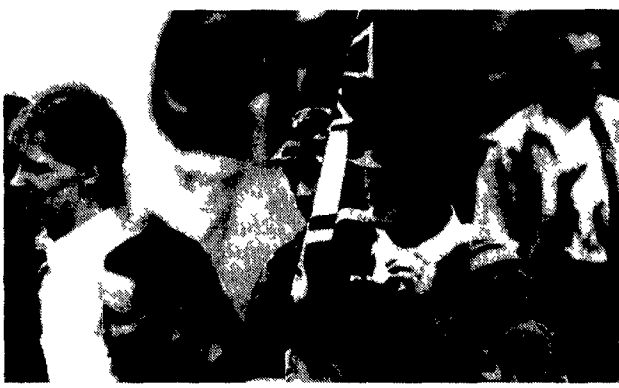
Armi e veleni nei covi neonazisti

In Sassonia anche una lunga lista di nemici da colpire

I gruppi neonazisti tedeschi stanno mettendo in pie di vere e proprie organizzazioni terroristiche? La polizia ha smentito in un ritrovamento di liste di persone da uccidere, ma i servizi segreti sospettano che esistano. E mentre dalle perquisizioni saltano fuori arsenali di armi pesanti, è accertato che gruppi paramilitari dell'estrema destra si allenano alla guerra civile nei campi abbandonati dall'Armata rossa.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PAOLO BOLDINI

BERLINO Duecento nomi di «nemici» politici giudicati dalla polizia. La «lista della morte» sarebbe stata trovata in un covo neonazista a Braunschweig (Bassa Sassonia) insieme con un arsenale di armi pesanti e a contenitori pieni di veleno. La notizia viene dalla "Bild Zeitung", giornale popolare, un po' disinvolto in fatto di scoop. Ma scatta ugualmente l'allarme. I gruppi neonazisti stanno passando dalla guerriglia urbana contro gli «Asylaner» al terrorismo vero e proprio? Si stanno organizzando in strutture clandestine come la "Rote Armee Fraktion" (RAF), il gruppo clandestino di sinistra protagonista di una stagione di omicidi e di attentati che non si è ancora definitivamente chiusa? Il comando di polizia della Bassa Sassonia e la Procura generale di Celle cui sono state affidate le indagini nel pomeriggio s'adrammazzano le rivelazioni. Le armi sono state trovate, si è trattato di roba



Una manifestazione di nazisti tedeschi

ma non solo dalle formazioni della seconda generazione) erano derivate dalla V1 una specie di aereo a reazione "na-pilo" che era stata utilizzata nei mesi precedenti senza grandi risultati. Le V2 invece aveva una potenza distruttiva enorme al punto che Hitler con esse sperava seriamente di poter rovesciare le sorti della guerra ormai persa. Anche gli Stati Uniti nei loro piani del "Futur" avrebbero dovuto essere bersaglio dei missili e una versione potenziata in grado di colpire New York. La V3 era ancora allo studio alla fine della guerra.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Manifestazioni per il cinquantenario dei missili usati da Hitler per bombardare Londra

La Germania celebra le armi del Reich alla festa per le V2 ci sarà il governo

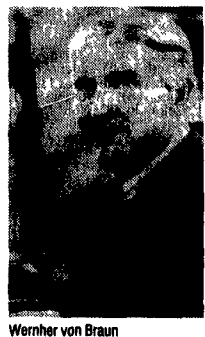
La Federazione dell'industria aeronautica tedesca si prepara a celebrare il cinquantenario della sperimentazione delle V2 i missili che seminavano terrore e morte in Gran Bretagna e in Belgio. La sperimentazione del prototipo definiva «ormidabile» opera da pionieri della conquista spaziale. La notizia pare incredibile, più incredibile ancora è che alla cerimonia interverrà un uomo del governo.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO Una «festa» per celebrare la prima sperimentazione della V2 (arma della vendetta) nazista che alla fine della seconda guerra mondiale seminò terrore e morte in Gran Bretagna e in Belgio. Sembra incredibile ma è vero. La BDL la federazione dell'industria aeronautica tedesca ha pensato bene di indire una celebrazione ufficiale del primo volo riuscito della A4 il prototipo concepito da Wernher von Braun e volto personalmente da Hitler dal quale sarebbero state ricavate poi le V1 e le V2 negli ultimi mesi della guerra. Il 12 settembre non solo ma alla cerimonia che si svolgerà per una coincidenza triste e inquietante insieme proprio il 3 ottobre, secondo anniversario dell'unificazione tedesca è

che «dopo un'utilizzazione tragica della sua tecnica» da parte dei nazisti a Peenemunde per rendere possibile la «formidabile» opera da pionieri della conquista spaziale. Comunque sia l'annuncio della partecipazione del sottosegretario Riedel alla iniqua manifestazione solleva dubbi morali e politici dei quali è davvero sorprendente che il governo federale non abbia avuto il minimo sentore. La coincidenza, certo non voluta ma egualmente deprecabile con la festa dell'unificazione rende i dubbi ancora più angoscianti. Se hanno davvero a cuore l'immagine della Germania all'estero come contino a dichiarare ogni volta che la Germania sembra far di tutto per tornare alla sé l'immagine il cancelliere Kohl e i dirigenti di Bonn farebbero bene a intervenire per evitare questo scandalo.

«Ciò che conta per me è la luna». La grande passione di Wernher von Braun. Nel 1944 mise a punto le temibili V1 e V2 capaci di raggiungere l'Inghilterra dalla costa della Manica con a bordo 200 chili di chioloraggiamento. L'impennata non restò nei cassetto degli ultimi mesi della seconda guerra mondiale. Hitler fece lanciare sull'Inghilterra e il Belgio 3000 V2 1500 delle quali colpirono Londra. Poi per Von Braun vennero gli anni della caccia agli scienziati scatenata dagli alti comandi anglo-americani. Le inchieste sul suo passato la decisione di diventare cittadino americano la ripresa della sua attività di ricerca la nomina a direttore della pianificazione dei voli spaziali della Nasa. Il padre dei missili tedeschi morì di cancro nel 1977.



Wernher von Braun

Le inventò Von Braun, stratega Usa della luna

Cap Canaveral Paritita la navicella per Marte. È stata lanciata oggi da Cape Canaveral in Florida la sonda spaziale «Mars Observer» verso il pianeta Marte. «Mars Observer» compirà un viaggio di 11 mesi durante i quali percorrerà 725 milioni di chilometri prima di entrare in un'orbita ellittica attorno al pianeta. Da Terra saranno poi inviati comandi per far entrare la sonda in un'orbita circolare polare a 380 chilometri di altezza dalla quale inizierà le osservazioni «Mars Observer» (peso due tonnellate e mezzo) è stato lanciato con un vettore Titan 3. Dovrebbe giungere nelle vicinanze di Marte il 24 agosto 93 e iniziare le osservazioni il 16 dicembre. Esplorebbe Marte lungo tutto l'arco dell'anno marziano che dura 687 giorni terrestri trasmettendo anche immagini a colori. Si cercherà di capire l'organizzazione della circolazione atmosferica e come nascono le grandi tempeste che periodicamente sconvolgono il pianeta. Uno spettrometro servirà ad analizzare chimicamente il suolo e altri strumenti misureranno temperatura e densità atmosferica.

Brasile Assalti delle «teste rapate»

SAN PAOLO Gli «skinheads» neonazisti sono usciti allo scoperto anche in Brasile. Una radio di San Paolo che trasmette programmi per gli immigrati nordamericani è stata presa d'assalto da un commando di «caracas» (caldi) come si sono battezzati gli estremisti di destra brasiliani. Poche ore prima una bomba era esplosa durante un concerto rock a Rio de Janeiro. Gli «skinheads» hanno rivendicato l'esplosione davanti al palco del teatro «Carnaval» sul quale stava esibendo il co-piloso rock americano dei «Ramones». L'ordigno ha ferito sette persone. Con questi due episodi sembra che anche il Brasile si unisca all'offensiva del terrore di gruppi legati ad una vaga ideologia di violenza razzista e xenofoba che sta interessando l'Europa. Ad attaccare la «Radio Atual» sono stati gli appartenenti ad un sedicente «Foder Branco» (potere bianco). Al grido di «San Paolo per i pazzi» hanno distrutto i locali e le attrezzature hanno lasciato svuotati i dipinti dappertutto e minacciato di morte il proprietario dell'emittente. Alcuni giorni fa gli «skins» aggredirono due giovani ebrei.

Stati Uniti Vaclia il mito di nonna Barbara



Povero George tra i tanti guai che deve affrontare nella sua corsa in salita alla Casa Bianca adesso si aggiunge il crollo del mito di Barbara Bush (nella foto). A «piccona re» la first lady degli Usa dalle pagine del settimanale «New Republic» la rivista politica più letta a Washington è Marjorie Perloff professoressa d'inglese alla Catholic University di Washington ma soprattutto madre di Carey, l'amichetta del cuore dell'ultramogente di Bush. Doro ai tempi delle elementari Barbara la mamma che tutti vorrebbero? «Niente di più lontano dalla realtà» insinua la signora Perloff. «Nel 1968 quando Carey e Doro frequentavano la quarta - racconta la Perloff - Barbara era tutta presa a seguire la carriera del marito volteggiava tra cocktail e banchetti viaggi e comizi politici serate di beneficenza e di gala». E i figli? «Restavano a casa da soli. Alla faccia dei wolon familiar» tanto sbandierati oggi dal partito del presidente.

Washington Il Congresso affonda legge sul gay

Accordati a chi ha sancito la propria unione davanti al giudice di pace. Nel voto si sono schierati compatti i repubblicani, seguiti a ruota da parecchi democratici. L'ultima parola spetta ora al Senato ma ormai non ci sono dubbi. Le norme non passeranno. Delusi gli amministratori del distretto furono i leader del movimento di gli omosessuali. La legge avrebbe fatto della capitale Usa un avamposto del diritto di famiglia consentendo tra l'altro di registrare come «partner domestic» tutti i conviventi senza distinzione di età e di sesso. L'attacco per il campo repubblicano è devastante. Colpisce al cuore il clan del presidente smantellando con fuma «conocostas» l'ultimo mito ancora in piedi. Barbara moglie fedele madre per fette nonna ideale. Per tutti. Ma non per la professoressa Perloff.

Magic Johnson lascia per protesta la commissione per la lotta all'Aids

malattia. A dare l'annuncio delle dimissioni è stata una portavoce della Commissione. Idolo dei fan quando giocava nei Lakers di Los Angeles «Magic» era entrato a far parte della Commissione nel novembre scorso. Il presidente Bush lo aveva nominato dopo che il campione aveva rivelato di essere sieropositivo. «Non posso più servire in un organismo il cui importante lavoro è completamente ignorato dalla vostra amministrazione» ha scritto Johnson nella lettera di dimissioni indirizzata al presidente Bush. La Casa Bianca ha risposto «È molto triste ha dichiarato la portavoce Torrie Clark che Magic Johnson non sia riuscito a vedere l'importanza impegnò la compassione e le risorse che il presidente ha dedicato al temibile problema dell'Aids».

Sudafrica Pena di morte per un nero Uccide 4 bianchi

Il tribunale di Bloemfontein ha inflitto quattro condanne a morte a Gabriel Mahakoe un nero che lo scorso dicembre sterminò una famiglia di bianchi nello Stato libero dell'Orange. Mahakoe 42 anni, ha qualificato il gesto come una protesta nei confronti dell'apartheid, ma il giudice lo ha riconosciuto colpevole di pluriomicidio a scopo di rapina. All'inizio dell'udienza l'imputato ha chiesto di essere processato da un giudice nero. Ma gli è stato obiettato che in Sudafrica non ci sono magistrati di colore. Dopo l'arresto Mahakoe aveva dichiarato di aver gradito alle sue vittime «Non uccido voi ma l'apartheid». Il giudice ha però respinto le argomentazioni dell'imputato sostenendo che egli «non è nient'altro che un criminale».

Dal Mar del Nord al Mar Nero come sognava Carlo Magno

BERLINO «La più demenziale opera pubblica dal tempo della Torre di Babele», correva l'anno 1980 quando Volker Hauff ministro federale dei Trasporti nel governo di Helmut Schmidt mise la parola fine (così sembrava allora) alla storia del canale fra il Mar del Nord e il Danubio. I lavori duravano da una ventina d'anni ed erano costati già un paio di miliardi di marchi. La Corte dei conti protestava gli ecologisti erano in rivolta e gli esperti tutti altro che convinti. Agli entusiasti del megacanal restava un solo argomento il fascino della storia. L'idea di congiungere i due fiumi realizzando così una «strada d'acqua» che unisse il Mar del Nord al Mar Nero ha percorso l'immaginazione dei tedeschi per almeno 12 secoli. Da Carlo Magno in poi ci avevano fatto un pensiero in un paio di tentativi. Il primo fu di Ludovico III di Baviera e anche Ludovico III il governo della Repubblica di Weimar e poi i nazisti. Che aveva

Inaugurato il canale che collega il Reno con il Danubio. È la realizzazione del progetto del secolo o, come dicono gli ecologisti, un inutile sperpero?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

non anche fatto preparare il progetto e i piani di realizzazione (l'apertura era prevista per il 1945). È soprattutto nella Germania del dopoguerra il governo bavarese insomma la realizzazione di un così «antico sogno europeo» poteva essere lasciata cadere come se niente fosse? Poteva per l'emulo demenziale della Torre di Babele il governo di Schmidt non intendeva tirare più fuori un marco e così fu. Ma il governo di Schmidt dopo due anni non c'era



L'inaugurazione dell'apertura del canale che unisce il Reno al Danubio

grazioso paesotto a sud di Norimberga con una cerimonia che più solenne non si poteva tra ieri mattina erano davanti al luogo della cerimonia a protestare contro «l'irresponsabile distruzione della natura» che è costata il sacrificio dell'ecosistema di intere regioni e di una delle più belle vallate fluviali della Germania quella della Altmühl a nord dello sbocco sul Danubio e commemorava con l'oratore della Lega per la protezione della natura il giorno del lutto per i panormi insostituibili le piante e gli animali scomparsi. In realtà non sono solo gli ecologisti a ritenere che il DMK la Germania avrebbe fatto meglio a ri-sparmiare il canale certo è un gioiello tecnico lungo 171 chilometri con una larghezza minima di 55 metri e una profondità di 4 m in grado con un complicato sistema di 16 chiuse di superare addirittura un massiccio montuoso il Fränkische Alb (che non sarà

Ma è proprio vero? Molti ne dubitano. E non solo tra quanti ieri mattina erano davanti al luogo della cerimonia a protestare contro «l'irresponsabile distruzione della natura» che è costata il sacrificio dell'ecosistema di intere regioni e di una delle più belle vallate fluviali della Germania quella della Altmühl a nord dello sbocco sul Danubio e commemorava con l'oratore della Lega per la protezione della natura il giorno del lutto per i panormi insostituibili le piante e gli animali scomparsi. In realtà non sono solo gli ecologisti a ritenere che il DMK la Germania avrebbe fatto meglio a ri-sparmiare il canale certo è un gioiello tecnico lungo 171 chilometri con una larghezza minima di 55 metri e una profondità di 4 m in grado con un complicato sistema di 16 chiuse di superare addirittura un massiccio montuoso il Fränkische Alb (che non sarà

proprio come le Alpi ma in somma costringe l'acqua ad «arrampicarsi» fino alla rispettabile altezza di 406 metri) congiungendo Bamberg sul Reno a Kehlheim sul Danubio unisce tra loro i bacini del Mar del Nord e del Mar Nero. Il suo costo finale si aggira sui 4,8 miliardi di marchi (3 mila e 600 miliardi di lire circa) che non sono davvero pochi in tempi come questi neppure per la Germania che dovrebbe però essere ammortizzati nel giro di pochi anni. Così almeno assicurano i responsabili della Rhein Main Donau AG (capitale tre quarti bavarese un quarto federale) la società responsabile del progetto e della gestione i quali prevedono un aumento di sette volte del traffico nei prossimi due o tre anni. In realtà non tutti ne sono convinti e con qualche buona ragione. Basta dare un'occhiata alla carta del centro Europa per accorgersi che il «canale di Pana

VIRGINIA LONI